

# L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE

Periodico mensile d'informazione sugli avvenimenti inerenti le apparizioni della Mamma dell'Amore e sulla realizzazione delle oasi d'accoglienza nel mondo. Distribuito dall'Associazione L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE  
casella postale n. 56 - Via Gorizia, 30 - 25030 PARATICO (Brescia) Italia.  
www.mammadellamore.it - mammadellamore@odeon.it - telefono 333 3045028 - fax 035 4261752

## PORTATE AMORE A TUTTI!

*Messaggio di domenica 27 settembre 2015 - Paratico (Brescia)*

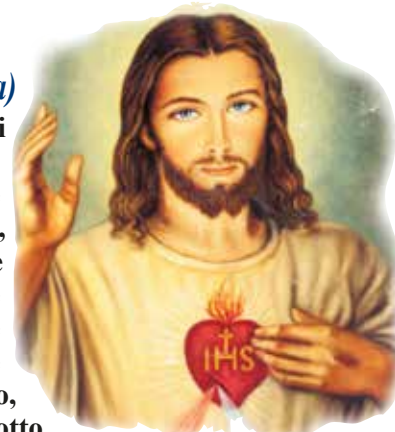
**Figlioli miei cari ed amati, anche oggi giungo in mezzo a voi per pregare con voi e per voi...**

**Figli amati, giungo in mezzo a voi, in questo luogo a me tanto caro, per richiamarvi con amore a tornare a Dio. Sì, figli, insisto con la mia presenza perché tutti voglio portare a Lui... Però, figli, spesse volte vi vedo distratti, vedo che**

**vi arrendete facilmente, vedo che non pregate con fede e soprattutto vedo, e per questo soffro, che faticate a camminare e**

**a restare fedeli alla Parola di Gesù. Il diavolo vi tenta, vi tenta sempre, in ogni momento, ogni occasione è buona per allontanarvi da Dio, ma voi, figli miei, ascoltate, restate sotto**

**il mio manto e pregate. Figli, preghiamo assieme lo Spirito d'Amore, che riempia i vostri cuori di una fede autentica, di una fede vera, di una fede riconoscente. Figli miei, pregate la Trinità Santissima, chiedete il dono della conversione vera, il dono della fede, il dono della parola, il dono della testimonianza. Solo così sarete strumenti e porterete l'amore vero a tutti i vostri fratelli e sorelle in particolare a chi vive lontano dal Suo amore. Benedico oggi, figli, l'acqua, portatela alle vostre case e sia un segno dell'amore di Dio. Vi benedico tutti in nome di Dio che è Padre, in nome di Dio che è Figlio, in nome di Dio che è Spirito d'Amore. Amen. Vi stringo a me e vi bacio. Ciao, figli miei.**



*La Madonna è apparsa al suo strumento durante la preghiera della quarta domenica del mese. L'apparizione è stata alle ore 15.45 ed è durata sei minuti. Il veggente Marco ci riferisce che Maria era abbastanza sorridente e indossava l'abito color oro.*

## Messaggi giornalieri di Maria nel mese di settembre

Ricordiamo ai nostri lettori che i messaggi vengono aggiornati nella pagina del sito <http://www.mammadellamore.it/messaggi%20quotidiani.htm>

**martedì 29.09** Figli miei, gli Angeli custodi vi accompagnano nel cammino della vostra vita. Vi benedico di cuore... e che gli Arcangeli e gli Angeli vi accompagnino sempre...

**mercoledì 23.09** Figli miei, chiedete a Dio un cuore ricco di fede. Pregate lo Spirito Santo e chiedete il dono di una fede autentica.

**domenica 20.09** Figli cari, cercate e amate Dio al di sopra di tutto. Lui sia il centro della vostra vita, dei vostri progetti, delle vostre parole, dei vostri pensieri e delle vostre azioni. In questo tempo di grazia io sono con voi e vi porto al mio Gesù, voi rispondete con amore e con fiducia alla mia chiamata, rispondete il vostro "sì" e io vi porterò tra le mie braccia verso il suo Cuore... Vi benedico!

**mercoledì 16.09** Oh, figli miei, la pace... figli, la pace... pregate per la pace e chiedete perdono a Dio per i vostri peccati, chiedete perdono per i peccati del mondo intero. Pregate e supplicate la Sua Misericordia per il mondo. Vi benedico!

**domenica 13.09** l'apparizione è avvenuta alle ore 19.45 nella cappellina dell'Oasi di Paratico alla presenza di una decina di persone che erano riunite in preghiera con lo strumento di Maria. Figli miei amati, giungo in mezzo a voi questa sera con la gioia nel cuore, giungo per benedirvi...

Amati figli, siete tutti nel mio Cuore e tutti benedico, partendo dai più piccini e via via ai più grandi... tutti benedico di cuore in nome di Dio che è Padre, il Creatore del Mondo intero, in nome di Dio che è Figlio, Gesù, Salvatore Vostro, in nome di Dio che è Spirito d'Amore, Spirito Santo. Amen.

A Gesù, figli amati, che tanto ha sofferto e soffre per la salvezza delle anime, per salutarci questa sera vogliamo dire: Gesù, ti amo! Gesù, ti amo! Gesù, ti amo! Gesù!... Vi accarezzo ad uno ad uno... Ciao, figli miei.

**martedì 08.09** Figli amati, vi desidero portare tutti a Gesù... ascoltate il mio richiamo, camminiamo assieme verso il Cielo, non camminate da soli, figli miei, sono qui con voi, Gesù lo desidera, camminiamo tutti assieme... Vi benedico...

**venerdì 04.09** Figli miei, sono in mezzo a voi per accompagnarvi tutti alla gioia, sì, alla gioia della fede, alla gioia del Paradiso. Sono Madre vostra e vi desidero portare tutti a Dio... ecco perché vi richiamo alla preghiera, alla carità e all'amore. Vi esorto alla preghiera in modo particolare del Santo Rosario, se potete, oh figli amati, recitatelo in famiglia, con i vostri figli, con i vostri nipoti, con i vostri cari... la preghiera del Santo Rosario è arma potentissima... Vi benedico con amore.

### Ottobre: il Santo Rosario è preghiera potente!

Miei cari amici, il Santo Rosario è un arma potentissima! Un giorno Suor Lucia, la veggente di Fatima, rivelò che Dio ha conferito un potere così grande al Rosario che non c'è alcun male - personale, familiare o sociale - che non possa essere sconfitto dalla sua recita fatta con vera devozione. Anche in altri luoghi la Madonna non fa altro che ripetere che questa preghiera è fondamentale per la pace. Non c'è altra cosa da chiedere a Lei che il dono della pace. Per il mondo, certo, ma anche per noi stessi, per la serenità del nostro cuore, perché riusciamo ad accettare le nostre croci, perché sappiamo riconoscere i doni che, ogni giorno, riceviamo dal buon Dio e ringraziarlo per questo. È anche importante pregare il Rosario in famiglia, tutti insieme, per invocare la concordia nelle nostre case e nelle nostre comunità parrocchiali, nei luoghi di lavoro, nelle nazioni e nel mondo... La divisione degli animi, e quindi la guerra, è segno inequivocabile della presenza del diavolo che, in greco, significa non a caso "divisore".

Noi dobbiamo fidare nel Signore e nell'aiuto di Maria, sempre! Soprattutto, direi, di fronte al pericolo di scoraggiamento, che insidia tutti ma che, nel caso di mali spirituali, è sempre dietro l'angolo a causa dei risultati che, non di rado, possono tardare a manifestarsi. Significa anche che, con l'aiuto di Maria, dobbiamo impegnarci a lasciarci convertire da Dio, che sappiamo fare la sua volontà, che è sempre nell'ordine del perdono e dell'amore, che sappiamo rendere ogni evento un'occasione di santificazione e di realizzazione del piano di Dio su di noi.

Con il mio ricordo.

*Padre Gabriele Amorth*

**Domenica 25 ottobre a Paratico consacrazione del Mondo al Cuore Immacolato di Maria**

# MEDITIAMO con le parole di Papa FRANCESCO

## Ascoltiamo le parole di Maria: “Fate quello che vi dirà!”

Cari fratelli e sorelle, buongiorno! Vorrei oggi fermare la nostra attenzione sul *legame tra la famiglia e la comunità cristiana*. È un legame, per così dire, “naturale”, perché la Chiesa è una famiglia spirituale e la famiglia è una piccola Chiesa (cfr *Lumen gentium*, 9).

La Comunità cristiana è la casa di coloro che credono in Gesù come la fonte della fraternità tra tutti gli uomini. La Chiesa cammina in mezzo ai popoli, nella storia degli uomini e delle donne, dei padri e delle madri, dei figli e delle figlie: questa è la storia che conta per il Signore. I grandi eventi delle potenze mondane si scrivono nei libri di storia, e lì rimangono. Ma la storia degli affetti umani si scrive direttamente nel cuore di Dio; ed è la storia che rimane in eterno. È questo il luogo della vita e della fede. La famiglia è il luogo della nostra iniziazione - insostituibile, indelebile - a questa storia. A questa storia di vita piena, che finirà nella contemplazione di Dio per tutta l'eternità nel Cielo, ma incomincia nella famiglia! E per questo è tanto importante la famiglia.

Il Figlio di Dio imparò la storia umana per questa via, e la percorse fino in fondo (cfr *Eb* 2,18; 5,8). È bello ritornare a contemplare Gesù e i segni di questo legame! Egli nacque in una famiglia e li “imparò il mondo”: una bottega, quattro case, un paesino da niente. Eppure, vivendo per trent'anni questa esperienza, Gesù assimilò la condizione umana, accogliendola nella sua comunione con il Padre e nella sua stessa missione apostolica. Poi, quando lasciò Nazaret e incominciò la vita pubblica, Gesù formò intorno a sé una comunità, una “assemblea”, cioè una convocazione di persone. Questo è il significato della parola “chiesa”.

Nei Vangeli, l'assemblea di Gesù ha la forma di una famiglia e di una *famiglia ospitale*, non di una setta esclusiva, chiusa: vi troviamo Pietro e Giovanni, ma anche l'affamato e l'assetato, lo straniero e il perseguitato, la peccatrice e il pubblicano, i farisei e le folle. E Gesù non cessa di accogliere e di parlare con tutti, anche con chi non si aspetta più di incontrare Dio nella sua vita. È una lezione forte per la Chiesa! I discepoli stessi sono scelti per prendersi cura di questa assemblea, di questa famiglia degli ospiti di Dio.

Perché sia viva nell'oggi questa realtà dell'assemblea di Gesù, è indispensabile ravvivare l'alleanza tra la famiglia e la comunità cristiana. Potremmo dire che *la famiglia e la parrocchia* sono i due luoghi in cui si realizza quella comunione d'amore che trova la sua fonte ultima in Dio stesso. Una Chiesa davvero secondo il Vangelo non può che avere la forma di una *casa accogliente*, con le porte aperte, sempre. Le chiese, le parrocchie, le istituzioni, con le porte chiuse non si devono chiamare chiese, si devono chiamare musei!

E oggi, questa è un'alleanza cruciale. «Contro i “centri di potere” ideologici, finanziari e politici, riponiamo le nostre speranze in questi centri dell'amore evangelizzatori, ricchi di calore umano, basati sulla solidarietà e la partecipazione» (Pont. Cons. per la Famiglia, *Gli insegnamenti di J.M. Bergoglio - Papa Francesco sulla famiglia e sulla vita 1999-2014*, LEV 2014, 189), e anche sul perdono fra noi.

Rafforzare il legame tra famiglia e comunità cristiana è oggi indispensabile e urgente. Certo, c'è bisogno di una fede generosa per ritrovare l'intelligenza e il coraggio per rinnovare questa alleanza. Le famiglie a volte si tirano indietro, dicendo di non essere all'altezza: “Padre, siamo una povera famiglia e anche un po' sgangherata”, “Non ne siamo capaci”, “Abbiamo già tanti problemi in casa”, “Non abbiamo le forze”. Questo è vero. Ma nessuno è degno, nessuno è all'altezza, nessuno ha le forze! Senza la grazia di Dio, non potremmo fare nulla. Tutto ci viene dato, gratuitamente dato! E il Signore non arriva mai in una nuova famiglia senza fare qualche miracolo. Ricordiamoci di quello che fece alle nozze di Cana! Sì, il Signore, se ci mettiamo nelle sue mani, ci fa compiere miracoli - ma quei miracoli di tutti i giorni! - quando c'è il Signore, lì, in quella famiglia.

Naturalmente, anche la comunità cristiana deve fare la sua parte. Ad esempio, cercare di superare atteggiamenti troppo direttivi e troppo funzionali, favorire il dialogo interpersonale e la conoscenza e la stima reciproca. Le famiglie prendano l'iniziativa e sentano la responsabilità di portare i loro doni preziosi per la comunità. Tutti dobbiamo essere consapevoli che la fede cristiana si gioca sul campo aperto della vita condivisa con tutti, la famiglia e la parrocchia debbono compiere il miracolo di una vita più comunitaria per l'intera società.

A Cana, c'era la Madre di Gesù, la “madre del buon consiglio”. Ascoltiamo noi le sue parole: “Fate quello che vi dirà” (cfr *Gv* 2,5). Care famiglie, care comunità parrocchiali, lasciamoci ispirare da questa Madre, facciamo tutto quello che Gesù ci dirà e ci troveremo di fronte al miracolo, al miracolo di ogni giorno! Grazie. *Udienza in Piazza San Pietro di mercoledì 9 settembre 2015*

## “Quello che avete fatto al più piccolo di questi fratelli, l'avete fatto a me” (cfr Mt 25)

Il Cardinale Jaime [Ortega y Alamino] ci ha parlato di povertà, e la sorella Yaileny [Suor Yaileny Ponce Torres, Figlia della Carità] ci ha parlato dei più piccoli: “Sono tutti bambini”. Io avevo pronta un'omelia da dire ora, in base ai testi biblici, ma quando parlano i profeti - e ogni sacerdote è profeta, ogni battezzato è profeta, ogni consacrato è profeta - è bene ascoltare loro. E dunque consegno l'omelia al Cardinale Jaime perché la faccia arrivare a voi e sia pubblicata. Poi la mediterete. E adesso parliamo un po' su quello che hanno detto questi due profeti.

Il Cardinale Jaime ha dovuto pronunciare una parola molto scomoda, estremamente scomoda, che va anche controcorrente rispetto a tutta la struttura culturale, tra virgolette, del mondo. Ha detto: “**povertà**”. E l'ha ripetuta più volte. E penso che il Signore ha voluto che la ascoltassimo più volte e la accogliessimo nel cuore. Lo spirito mondano non la conosce, non la vuole, la nasconde, non per pudore, ma per disprezzo. E se deve peccare e offendere Dio perché non venga la povertà, lo fa. Lo spirito del mondo non ama la via del Figlio di Dio, che spogliò sé stesso, si fece povero, si fece nulla, si umiliò, per essere uno di noi.

La povertà che fece paura a quel ragazzo così generoso: aveva osservato tutti i comandamenti, e quando Gesù gli disse: “Ecco, vendi tutto quello che hai e dallo ai poveri”, si fece triste, ebbe paura della povertà. La povertà, cerchiamo sempre di sfuggirla, sia per cose ragionevoli, ma sto parlando di sfuggirla nel cuore. Saper amministrare i beni, è un dovere, perché i beni sono un dono di Dio, ma quando quei beni entrano nel cuore e incominciano a dirigere la tua vita, allora hai perso. Non sei più come Gesù. Hai la tua sicurezza dove l'aveva il giovane triste, quello che se ne andò rattristato. Per voi, sacerdoti, consacrati, consacrate, credo che può essere utile ciò che diceva sant'Ignazio - e questa non è propaganda pubblicitaria di famiglia! -, lui diceva che la povertà è il muro e la madre della vita consacrata. La madre perché genera più fiducia in Dio. E il muro perché la protegge da ogni mondanità. Quante anime distrutte! Anime generose, come quella del giovane intristito,

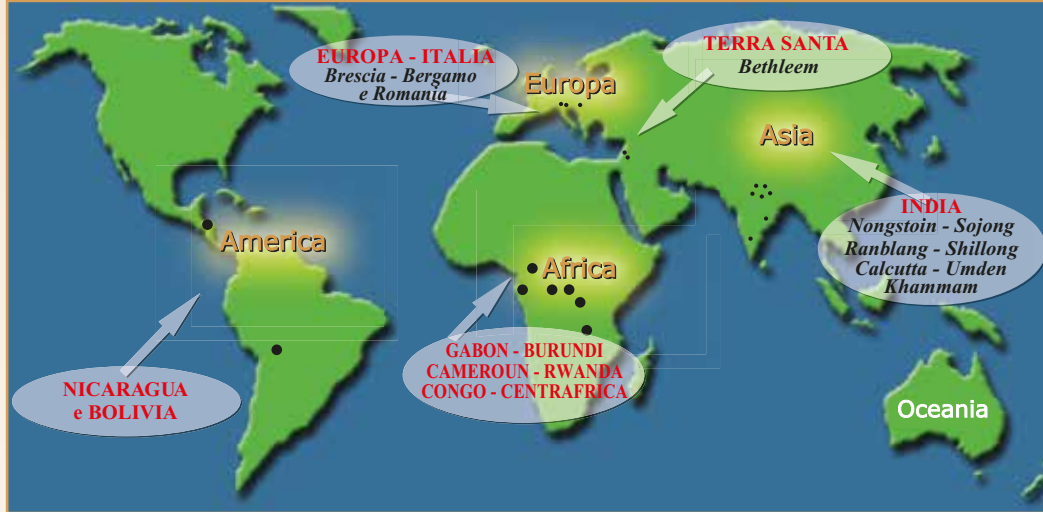


che sono partiti bene e poi si sono attaccati a quella mondanità ricca, e sono finiti male. Vale a dire, mediocri. Sono finiti senza amore perché la ricchezza impoverisce, ma impoverisce male. Ci toglie il meglio che abbiamo, ci rende poveri dell'unica ricchezza che conta, per farci mettere la sicurezza in altre cose.

Lo spirito di povertà, lo spirito di spogliazione, lo spirito di lasciare tutto, per seguire Gesù. Questo lasciare tutto, non lo invento io. Ricorre più volte nel Vangelo. Nella chiamata dei primi che lasciarono le barche, le reti, e lo seguirono. Quelli che lasciarono tutto per seguire Gesù. Una volta mi raccontava un vecchio prete saggio, parlando di quando lo spirito di ricchezza, di mondanità ricca, entra nel cuore di un consacrato, di un sacerdote, di un vescovo, di un papa, di chiunque, diceva che quando uno incomincia ad accumulare denaro, e per assicurarsi il futuro, certo, allora il futuro non sta in Gesù, sta in una compagnia di assicurazione di tipo spirituale, che io controllo. Dunque, quando, per esempio, una congregazione religiosa - mi diceva lui - incomincia ad



# Le Oasi Mamma dell'Amore nel Mondo



«In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me»  
(Vangelo di Matteo 25,40)



**Come il Buon Samaritano, non vergognamoci di toccare le ferite di chi soffre, ma cerchiamo di guarirle con amore concreto.**

Twitter di Papa Francesco - 05/06/2014

## Attualmente le Oasi Mamma dell'Amore sono presenti in:

- EUROPA - sede centrale - ambiente per persone disagiate e casa di preghiera a **Paratico (Brescia)**
- EUROPA - sostegno nella progettazione tecnica e ristrutturazione, a favore della realizzazione di una scuola in **Romania** nella città di **Drobeta Turnu Severin** (in fase di realizzazione)
- EUROPA - ogni settimana siamo impegnati nell'aiuto e nel sostegno materiale a:
  - Caritas Parrocchiali** (4 grandi Parrocchie - oltre 530 famiglie)
  - Comunità di recupero tossicodipendenti** (2 comunità)
  - Centri di accoglienza per bambini disagiati** (2 centri) - **Comunità Religiose** (alcune).
- AFRICA - Ospedale "NOTRE DAME" da noi costruito in **Cameroun** nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nel villaggio di **ZAMAKOE** (casa per i volontari, casa riservata alla comunità religiosa, due padiglioni dell'Ospedale con 125 posti letto per i ricoveri, sala operatoria all'avanguardia e laboratori esami). È stato realizzato un grande reparto per la maternità e la pediatria
- AFRICA - sostegno alle **prigioni minorili** (in 4 distretti), **prigioni pubbliche, orfanotrofo e lebbrosario** in **Mbal Mayo - Cameroun**
- AFRICA - realizzazione di un centro d'accoglienza per il sostegno materiale e spirituale riservato ai giovani in **Rwanda** (città Kibeho)
- AFRICA - realizzazione di un Ospedale e centro di formazione sanitaria in **Gabon** (città Oyem) (in fase di realizzazione)
- AFRICA - sostegno ai bambini poveri ed orfani presso l'**orfanotrofo** di **Bujumbura - Burundi**
- ASIA - Ospedale "MOTHER OF LOVE" in **India** (stato del Meghalaya) nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nella parrocchia di **UMDEN** (due padiglioni con 100 posti letto per i ricoveri, sala operatoria, maternità, pediatria e laboratori esami) (in fase di realizzazione)
- ASIA - sostegno al centro medico sanitario per bambini malati di rachitismo di **Shillong** (oltre 7.000 visite all'anno)
- ASIA - sostegno a 9 scuole in India (oltre 5.000 studenti) villaggi di **Nongstoin, Sojong, Ranblang, Umden e Shillong**
- ASIA - sostegno a lebbrosi nel **nord-est dell'India e Calcutta**
- ASIA - realizzazione di **pozzi per l'acqua potabile** (ad oggi 20 pozzi) a sostegno delle popolazioni povere. In collaborazione con la diocesi di **Khammam** nello stato di **Andhra Pradesh**. Costruzione dell'Ospedale pediatrico a **Morampally** sempre nella diocesi di **Khammam**
- AMERICA - aiuti a orfanotrofi in **Nicaragua** (Leon) e in **Bolivia**
- MEDIO ORIENTE **TERRA SANTA** - sostegno all'orfanotrofo "San Vincenzo" e alla scuola materna "Hortus Conclusus" di **Bethleem**
- MEDIO ORIENTE - sostegno a progetti umanitari in **Siria e Iraq**

**Mettendo il numero 02289430981 nella dichiarazione dei redditi il tuo 5 x 1000 aiuta le Oasi**

## Un ECOGRAFO per ZAMAKOE

Dal progetto "Estate di Solidarietà", promosso anche quest'anno dalla nostra Associazione a favore degli ultimi, è stata raccolta la somma di **1.850 euro**. Tutto verrà destinato all'acquisto di un nuovo apparecchio **ECOGRAFO** necessario ed urgente ormai nell'**OSPEDALE** da noi fondato in **CAMEROUN-AFRICA**.

Per questa spesa servono circa **7.500 euro** ed in tutto ne abbiamo a disposizione circa due terzi. Mancano ancora **2.500 euro**. Chi vuole mandare il suo aiuto utilizzi il bollettino qui allegato oppure il conto corrente postale numero **15437254**. Grazie a nome dei poveri che ne usufruiranno.



**Puoi seguirci su Facebook**

<http://www.facebook.com/oasimammadellamore.onlus>



# NON DOBBIAMO DISTINGUERE!

Questa foto è stata scattata in SIRIA. Qui ci sono dei bambini in fuga dall'ISIS che giocano nel campo profughi. Non togliamogli la speranza! Abbassiamo i muri... prolunghiamo i ponti della condivisione! **"Ogni cosa che farete a uno solo di questi piccoli lo avrete fatto a me"** ci ricorda Gesù nel Vangelo.

Nel primo post, a noi consegnato per facebook dal fondatore Marco, leggiamo: **"I bambini non sono con la pelle bianca, rossa, mulatta o nera... i bambini non sono italiani, siriani, africani o di altra origine... LORO sono semplicemente BAMBINI. Loro vogliono vivere come bambini senza "pensieri" e con tanti sogni... Difendiamo i diritti di**

**TUTTI i bambini... dei bambini di TUTTO il mondo. Come? Ogni gesto, ogni sorriso, ogni parola, perchè no, ogni preghiera, sarà un mattone che costruisce una strada e non che eleva muri".** (26/09)

In questa foto vogliamo ricordare con gratitudine una delle viste che il Nunzio Apostolico del Cameroun (rappresentante del Santo Padre) al tempo **Sua Ecc. Mons. Eliseo Ariotti**, che ha compiuto all'Ospedale di Zamakoe. Qui un particolare mentre accarezza un bambino molto malato.



## Messaggio del Santo Padre Francesco per la Giornata Missionaria Mondiale 2015

Pubbllichiamo di seguito il Messaggio del Santo Padre per l'89.ma Giornata Missionaria Mondiale che si celebra domenica 18 ottobre 2015

Cari fratelli e sorelle, la Giornata Missionaria Mondiale 2015 avviene sullo sfondo dell'Anno della Vita Consacrata e ne riceve uno stimolo per la preghiera e la riflessione. Infatti, se ogni battezzato è chiamato a rendere testimonianza al Signore Gesù annunciando la fede ricevuta in dono, questo vale in modo particolare per la persona consacrata, perché tra la *vita consacrata* e la *missione* sussiste un forte legame. La sequela di Gesù, che ha determinato il sorgere della vita consacrata nella Chiesa, risponde alla chiamata a prendere la croce e andare dietro a Lui, ad imitare la sua dedizione al Padre e i suoi gesti di servizio e di amore, a perdere la vita per ritrovarla. E poiché tutta l'esistenza di Cristo ha carattere missionario, gli uomini e le donne che lo seguono più da vicino assumono pienamente questo medesimo carattere.

La dimensione missionaria, appartenendo alla natura stessa della Chiesa, è *intrinseca anche ad ogni forma di vita consacrata*, e non può essere trascurata senza lasciare un vuoto che sfigura il carisma. La missione non è proselitismo o mera strategia; la missione fa parte della "grammatica" della fede, è qualcosa di imprescindibile per chi si pone in ascolto della voce dello Spirito che sussurra "vieni" e "vai". Chi segue Cristo non può che diventare missionario, e sa che Gesù «cammina con lui, parla con lui, respira con lui. Sente Gesù vivo insieme con lui nel mezzo dell'impegno missionario» (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 266).

La missione è *passione per Gesù Cristo* e nello stesso tempo è *passione per la gente*. Quando sostiamo in preghiera davanti a Gesù crocifisso, riconosciamo la grandezza del suo amore che ci dà dignità e ci sostiene; e nello stesso momento percepiamo che quell'amore che parte dal suo cuore trafitto si estende a tutto il popolo di Dio e all'umanità intera; e proprio così sentiamo anche che Lui vuole servirsi di noi per arrivare sempre più vicino al suo popolo amato (cfr *ibid.*, 268) e a tutti coloro che lo cercano con cuore sincero. Nel comando di Gesù: "andate" sono presenti gli scenari e le sfide sempre nuovi della missione evangelizzatrice della Chiesa. In essa tutti sono chiamati ad annunciare il Vangelo con la testimonianza della vita; e in modo speciale ai consacrati è chiesto di *ascoltare la voce dello Spirito che li chiama ad andare verso le grandi periferie della missione*, tra le genti a cui non è ancora arrivato il Vangelo.

Il cinquantenario del Decreto conciliare *Ad gentes* ci invita a rileggere e meditare questo documento che suscitò un forte slancio missionario negli Istituti di vita consacrata. Nelle comunità contemplative riprese luce ed eloquenza la figura di santa Teresa di Gesù Bambino, patrona delle missioni, quale ispiratrice dell'intimo legame della vita contemplativa con la missione. Per molte congregazioni religiose di vita attiva l'anelito missionario scaturito dal Concilio Vaticano II si attuò con una straordinaria apertura alla missione *ad gentes*, spesso accompagnata dall'accoglienza di fratelli e sorelle provenienti dalle terre e dalle culture incontrate nell'evangelizzazione, tanto che oggi si può parlare di una diffusa interculturalità nella vita consacrata. Proprio per questo è urgente riproporre l'ideale della missione nel suo centro: Gesù Cristo, e nella sua esigenza: il dono totale di sé all'annuncio del Vangelo. Non vi possono essere compromessi su questo: *chi, con la grazia di Dio, accoglie la missione, è chiamato a vivere di missione*. Per queste persone, l'annuncio di Cristo, nelle molteplici periferie del mondo, diventa il modo di vivere la sequela di Lui e ricompensa di tante fatiche e privazioni. Ogni tendenza a deflettere da questa vocazione, anche se accompagnata da nobili motivazioni legate alle tante necessità pastorali, ecclesiali o umanitarie,

non si accorda con la personale chiamata del Signore a servizio del Vangelo. Negli *Istituti missionari* i formatori sono chiamati sia ad indicare con chiarezza ed onestà questa prospettiva di vita e di azione, sia ad essere autorevoli nel discernimento di autentiche vocazioni missionarie. Mi rivolgo soprattutto ai *giovani*, che sono ancora capaci di testimonianze coraggiose e di imprese generose e a volte controcorrente: *non lasciatevi rubare il sogno di una missione vera*, di una sequela di Gesù che implichi il dono totale di sé. Nel segreto della vostra coscienza, domandatevi quale sia la ragione per cui avete scelto la vita religiosa missionaria e misurate la disponibilità ad accettarla per quello che è: un dono d'amore al servizio dell'annuncio del Vangelo, ricordando che, prima di essere un bisogno per coloro che non lo conoscono, l'annuncio del Vangelo è una necessità per chi ama il Maestro.

Oggi, la missione è posta di fronte alla sfida di rispettare il bisogno di tutti i popoli di *ripartire dalle proprie radici e di salvaguardare i valori delle rispettive culture*. Si tratta di conoscere e rispettare altre tradizioni e sistemi filosofici e riconoscere ad ogni popolo e cultura il diritto di farsi aiutare dalla propria tradizione nell'intelligenza del mistero di Dio e nell'accoglienza del Vangelo di Gesù, che è luce per le culture e forza trasformante delle medesime. All'interno di questa complessa dinamica, ci poniamo l'interrogativo: "Chi sono i *destinatari privilegiati* dell'annuncio evangelico?". La risposta è chiara e la troviamo nel Vangelo stesso: i poveri, i piccoli e gli infermi, coloro che sono spesso disprezzati e dimenticati, coloro che non hanno da ricambiarti (cfr *Lc* 14,13-14). L'evangelizzazione rivolta preferenzialmente ad essi è segno del Regno che Gesù è venuto a portare: «Esiste un vincolo inseparabile tra la nostra fede e i poveri. Non lasciamoli mai soli» (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 48). Ciò dev'essere chiaro specialmente alle persone che abbracciano la vita consacrata missionaria: con il voto di povertà si sceglie di seguire Cristo in questa sua preferenza, non ideologicamente, ma come Lui identificandosi con i poveri, vivendo come loro nella precarietà dell'esistenza quotidiana e nella rinuncia all'esercizio di ogni potere per diventare fratelli e sorelle degli ultimi, portando loro la testimonianza della gioia del Vangelo e l'espressione della carità di Dio.

Per vivere la testimonianza cristiana e i segni dell'amore del Padre tra i piccoli e i poveri, i consacrati sono chiamati a promuovere nel servizio della missione *la presenza dei fedeli laici*. Già il Concilio Ecumenico Vaticano II affermava: «I laici cooperino all'opera evangelizzatrice della Chiesa, partecipando come testimoni e come vivi strumenti della sua missione salvifica» (*Ad gentes*, 41). È necessario che i consacrati missionari si aprano sempre più coraggiosamente nei confronti di quanti sono disposti a collaborare con loro, anche per un tempo limitato, per un'esperienza sul campo. Sono fratelli e sorelle che desiderano *condividere la vocazione missionaria insita nel Battesimo*. Le case e le strutture delle missioni sono luoghi naturali per la loro accoglienza e il loro sostegno umano, spirituale ed apostolico.

*Le Istituzioni e le Opere missionarie della Chiesa* sono totalmente poste al servizio di coloro che non conoscono il Vangelo di Gesù. Per realizzare efficacemente questo scopo, esse hanno bisogno dei carismi e dell'impegno missionario dei consacrati, ma anche i consacrati hanno bisogno di una struttura di servizio, espressione della sollecitudine del Vescovo di Roma per garantire la *koinonia*, così che la collaborazione e la sinergia siano parte integrante della testimonianza missionaria. Gesù ha posto l'unità





dei discepoli come condizione perché il mondo creda (cfr Gv 17,21). Tale convergenza non equivale ad una sottomissione giuridico-organizzativa a organismi istituzionali, o ad una mortificazione della fantasia dello Spirito che suscita la diversità, ma significa dare più efficacia al messaggio evangelico e promuovere quell'unità di intenti che pure è frutto dello Spirito. L'Opera Missionaria del Successore di Pietro ha un *orizzonte apostolico universale*. Per questo ha bisogno anche dei *tanti carismi della vita consacrata*, per rivolgersi al vasto orizzonte dell'evangelizzazione ed essere in grado di assicurare un'adeguata presenza sulle frontiere e nei territori raggiunti. Cari fratelli e sorelle, la passione del missionario è il Vangelo. San Paolo poteva affermare: «Guai a me se non annuncio il Vangelo!» (1 Cor 9,16). Il Vangelo è sorgente di gioia, di liberazione e di salvezza per ogni uomo. La Chiesa è consapevole di questo dono, pertanto non si stanca di annunciare incessantemente a tutti «quello che era da principio, quello che noi abbiamo udito, quello che abbiamo veduto con i nostri occhi» (1 Gv 1,1). La missione dei servitori della Parola - vescovi, sacerdoti, religiosi e laici - è quella di

mettere tutti, nessuno escluso, in rapporto personale con Cristo. Nell'immenso campo dell'azione missionaria della Chiesa, ogni battezzato è chiamato a vivere al meglio il suo impegno, secondo la sua personale situazione. Una risposta generosa a questa universale vocazione la possono offrire i consacrati e le consacrate, mediante un'intensa vita di preghiera e di unione con il Signore e col suo sacrificio redentore. Mentre affido a Maria, Madre della Chiesa e modello di missionarietà, tutti coloro che, *ad gentes* o nel proprio territorio, in ogni stato di vita cooperano all'annuncio del Vangelo, di cuore invio a ciascuno la Benedizione Apostolica.

...la gioia di Marco in terra di missione



## OASI IN AFRICA - GABON (città di OYEM)



**IL PROGETTO:** La posa della prima pietra dell'Ospedale "NOTRE DAME DU WOLEU-NTEM" è avvenuta a novembre 2011 alla presenza del **Cardinal Javier Lozano Barragan**. Abbiamo inviato subito i primi **30.000 euro** al **Vescovo Mons. Jean Vincent Ondo** per la pulizia e preparazione del terreno. Ora ci dicono siamo pronti per la costruzione dell'edificio. A Roma nel novembre 2013 il fondatore Marco ha incontrato e presentato a **Papa Francesco** questo bel progetto che è la costruzione del primo Ospedale Cattolico dello stato gabonese. Per la costruzione della prima ala dell'Ospedale (*preventivi rivisti a marzo 2015*) servono circa **150.000 euro**.



**IMPORTANTE:** l'Ospedale sarà costruito in un lasso di tempo di circa 5 anni, comunque inviando alla Diocesi i contributi per la costruzione in base allo stato avanzamento lavori. Prima di tutto sarà costruita la **PRIMA ALA** dell'Ospedale, verrà poi avviato da subito un **SERVIZIO SANITARIO** (*primo soccorso, sala parto, laboratori esami, piccoli interventi ed ospedalizzazione con 20/30 posti letto*), poi costruiremo la **SECONDA ALA** che servirà per l'ospedalizzazione ed avrà circa 80 posti letto.

### PRESTO INIZIERÀ LA 1ª ALA DELL'OSPEDALE...

\***FONDAZIONI** euro 25.000 (*primo obiettivo*)

**MURI** euro 25.000

**PAVIMENTAZIONI e SALA OPERATORIA** euro 22.500

**CARPENTERIA e TETTO** euro 30.000

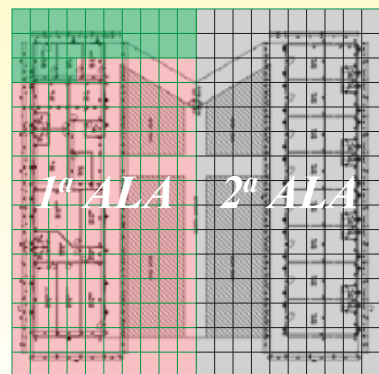
**OPERE ELETTRICHE** euro 10.000

**OPERE IDRAULICHE** euro 15.000

**PORTE, FINESTRE e RIFINITURE** euro 22.500



Il terreno su cui sorgerà l'Ospedale



Nella griglia qui accanto riportiamo: in colore rosso tutta la prima ala in costruzione e in colore verde riportiamo i fondi raccolti ad oggi. Per iniziare le fondazioni servono 25.000 euro, oggi disponibili ne abbiamo 23.500 euro. Andiamo avanti con l'obiettivo!

## OASI IN AFRICA - BURUNDI (città di BUJUMBURA)

L'**orfanotrofio** che abbiamo contribuito a costruire e che ospita oltre 60 bambini, denominato "CASA DELLA GIOIA", è stato inaugurato nel settembre 2012. Per questo progetto abbiamo dedicato molte iniziative e messo a disposizione molte energie, ora... ne servono ancora. I bambini hanno preso possesso delle loro stanze, la casa ormai è divenuta un sicuro rifugio. I nostri contatti in Burundi, per questo progetto benefico, rimangono **Sua Ecc. Mons. Franco Coppola** (Nunzio Apostolico) e **Padre Vittorio**. Abbiamo inviato per questo progetto oltre **20.000 euro**. Ora prosegue la raccolta fondi per un minibus e sostenere le spese necessarie alla "grande famiglia" nella loro vita quotidiana.



Orfanotrofio padiglione destro

### Progetto ADOZIONI

Attraverso la nostra Associazione puoi adottare a distanza un bambino che vive nelle missioni in **Africa, India e Medio Oriente**. Il contributo **annuale** richiesto per un'adozione a distanza è di **euro 170**. Per motivi organizzativi e di gestione, l'Associazione ha deciso di optare per due soluzioni di pagamento: **semestrale o annuale**. La durata minima delle adozioni è di **almeno due anni**. Chi è interessato può chiedere la scheda adesione chiamando il **3333045028** oppure **info@oasi-accoglienza.org**

### Progetto "ADOTTA un'OPERAZIONE"

Sono sempre tante le persone che vengono assistite quotidianamente e ricevono cure mediche presso l'Ospedale "Notre Dame de Zamakoe" da noi aperto in Cameroun nel 2005. Ogni anno offriamo circa 20.000 servizi sanitari e medico-chirurgici. Nella struttura arrivano per lo più persone che non hanno possibilità di sostenere alcun costo perché poverissimi. Possiamo riassumere in queste righe il nostro sforzo ed il nostro impegno che dura da tanti anni: **"Se non ci fosse l'Ospedale da voi fondato nella mia Diocesi - scrive il Vescovo di Mbalmayo Mons. Adalbert - tanta povera gente sarebbe morta senza alcuna cura e assistenza. Apprezzo il vostro operato e ve ne sono grato!"** (*lettera al fondatore Marco - settembre 2014*). Con questo nuovo progetto proponiamo, a chi lo desidera, di **"adottare un'operazione chirurgica"**, cioè sostenere i costi delle operazioni da noi offerte,

Operazioni offerte...	Spesa in euro...
Circoncisione bimbi	15
Cistectomia esterna	30
Lipomectomia	40
Ernia semplice	90
Ernia scrotale voluminosa	115
Ernia scrotale strozzata	140
Fibroma	170
Appendicectomia	170
Isterectomia totale	200

che vi segnaliamo di seguito in base alle diverse tipologie. Questo progetto ci permetterà di garantire a tante persone povere e bisognose di poter essere operate senza difficoltà.

### Progetto POZZI

Chi desidera può sostenere la realizzazione di pozzi per dare acqua ai poveri villaggi di Khammam in India. Vi informiamo che per la trivellazione di un pozzo servono **500 euro**. Coraggio, aiutiamoli!



# OASI IN AFRICA - CAMEROUN (città di MBALMAYO)



**Casa dei volontari  
e della Comunità**



**Ospedale di Zamakoe**

Dopo la visita al nostro progetto da parte del fondatore Marco (settembre 2014) sono stati confermati presso l'Ospedale "NOTRE DAME DE ZAMAKOE" tutti i progetti ed i servizi nati per i più poveri della zona. Ogni giorno è garantita la presenza di medici per le consultazioni e le visite. Per il reparto di chirurgia è stato confermato il **medico chirurgo** che ormai lavora da noi da oltre un anno. Ogni mese sono decine ormai le operazioni chirurgiche. Il nostro impegno mensile per sostenere il progetto si aggira sui **2.000 euro** necessari per il mantenimento della struttura (farmacia, stipendi del personale, attrezzature, manutenzioni ordinarie, ecc...). In questa zona dell'Africa sono poche, pochissime, le persone che possono lasciare qualche contributo durante la loro permanenza in Ospedale e, come sapete, in Africa non esiste il sistema nazionale sanitario o assicurazioni in caso di malattia. Aiutare questo Ospedale vuol dire salvare vite umane! Il vostro aiuto è fondamentale per la sopravvivenza di questa opera meravigliosa!

# OASI IN INDIA - ANDHRA PRADESCH (città di KHAMMAM)

In questo povero angolo dell'India, prosegue il nostro aiuto per la costruzione di **pozzi d'acqua** (ad oggi già scavati 22 pozzi) a sostegno dei poveri villaggi della zona. In estate la temperatura arriva anche ai 45°C e la situazione diventa drammatica anche in campo sanitario. Ricordiamo che la somma necessaria per la realizzazione di un pozzo è di **500 euro**. Con l'inaugurazione e l'apertura dell'**Ospedale Pediatrico "Dono e carezza della Mamma dell'Amore"** nel villaggio di Morampally Banjara, dopo aver parlato con il Vescovo, l'associazione propone di "**adottare a distanza**" i bambini qui ricoverati (tutti sieropositivi o malati di AIDS) proprio per sostenere le spese di gestione, l'assistenza e le cure. Per ogni bambino sostenuto sarà richiesto un contributo annuale di almeno **170 euro**.

**Ospedale di Khammam**



## PER AIUTARE LE OASI ALL'ESTERO

c/c bancario cod. IBAN

**IT52A0200854903000019728694**

**Unicredit Banca**

c/c postale **15437254**

intestato: *L'Opera Mamma dell'Amore*

# OASI IN INDIA - MEGHALAYA (città di SHILLONG)

Il cantiere per la costruzione dell'**Ospedale "MOTHER OF LOVE - UMDEN"** è iniziato nel dicembre 2009. Ad oggi tutta la parte strutturale e muraria è finita. Il costo per la costruzione globale, rivista in questi mesi, si aggira sui **225.000 euro**. Ad oggi abbiamo mandato oltre 150.000 euro, circa i tre quarti di questa somma. Al momento stiamo attendendo che la situazione generale si tranquillizzi e stiamo anche recuperando i fondi per **ultimare la prima ala** dell'Ospedale mettendo porte e finestre. Poi servirà ultimare gli impianti elettrici ed idraulici. L'**Arcivescovo Mons. Dominic Jala** ha confermato di aver preso accordi con una **comunità di suore** che collaborerà e lavorerà proprio nell'Ospedale per aiutare nei vari servizi.



**Ospedale di Umden**

# OASI IN EUROPA - ITALIA

## UN PROGETTO PER CHI SOFFRE LA CRISI A PARATICO

Sono sempre numerose le richieste che continuano a giungere presso la nostra sede da parte di alcune **CARITAS** Parrocchiali e da **FAMIGLIE** in difficoltà residenti a Paratico e paesi limitrofi. Stiamo sostenendo **50 famiglie disagiate** che ritirano **ogni settimana** il pacco famiglia direttamente presso la nostra sede, più altre **550 famiglie** appoggiate alle Caritas Parrocchiali o ad associazioni che aiutiamo. Per queste famiglie continua la raccolta di generi alimentari come: **pasta, riso, latte, zucchero, farina, olio, biscotti, scatolame (tonno, pomodoro, piselli, fagioli e legumi vari), latte in polvere, biscotti, omogeneizzati e pannolini per bambini.**



## PROGETTO ALL'OASI - DOMENICA per le FAMIGLIE

L'iniziativa inaugurata nel dicembre 2012, il **PRANZO** per le **FAMIGLIE disagiate**, si è ripetuta molte volte nel corso dell'anno 2013 e 2014 proprio presso la sede di Paratico. Questo progetto ci ha permesso di distribuire oltre **1.750 pasti caldi** ad altrettanti fratelli e sorelle bisognosi.

## PER AIUTARE LE OASI IN ITALIA

c/c bancario cod. IBAN

**IT43X0843754220000000007355**

**Banca BCC del Basso Sebino**

c/c postale **22634679**

intestato: *Oasi Mamma dell'Amore Onlus*

Nella taverna della nostra struttura di via Gorizia, si trovano per pranzare in fraternità e trascorrere ore serene, alcune famiglie dei soci-volontari dell'Oasi e con loro sono invitate le famiglie disagiate. Un grazie cordiale va ai **benefattori**, ai **soci** che permettono e sostengono questa iniziativa, ai **volontari** che curano ogni volta la buona riuscita del servizio e a tutti coloro che condividono la carità con il loro prossimo.



## COME AIUTARE CONCRETAMENTE L'OASI:

Ricordiamo che chi desidera aiutare l'Associazione OASI nei suoi preziosi progetti, tutti svolti a favore degli ultimi, può sempre:

- \* **consegnare** il suo aiuto direttamente in sede nelle mani degli incaricati che rilasceranno ricevuta,
- \* **inviare** il proprio aiuto tramite bonifico bancario appoggiandosi su "**Banca Prossima**" con IBAN dell'Associazione Oasi Mamma dell'Amore ONLUS numero **IT56L0335901600100000129057**,
- \* **destinando** il 5x1000 in fase di dichiarazione dei redditi,
- \* **svolgendo o aderendo** alle varie iniziative e mercatini di piazza che si promuovono...

Si prega di non spedire denaro in buste per evitare che vada perso. Grazie di cuore!



**riflettiamo...**



*L'uomo non ha soldi per fornire di acqua le zone aride del nostro pianeta, però ha soldi per cercare l'acqua su altri pianeti.*

accumulare denaro e a risparmiare, risparmiare, Dio è così buono che le manda un economo disastroso, che la manda in fallimento. Sono tra migliori benedizioni di Dio per la sua Chiesa, gli economi disastrosi, perché la rendono libera, la rendono povera. La nostra Santa Madre Chiesa è povera, Dio la vuole povera, come ha voluto povera la nostra Santa Madre Maria. Amate la povertà come una madre. E semplicemente vi suggerisco, se qualcuno di voi vuole farlo, di domandarvi: come va il mio spirito di povertà? Come va la mia spogliazione interiore? Credo che possa far bene alla nostra vita consacrata, alla nostra vita presbiterale. Dopo tutto, non dimentichiamoci che è la prima delle Beatitudini: “Beati i poveri in spirito”, quelli che non sono attaccati alla ricchezza, ai poteri di questo mondo.



E la sorella ci parlava degli ultimi, dei più piccoli che, anche se sono grandi, alla fine li trattiamo come bambini perché si presentano come bambini. “Il più piccolo”. Questa è un’espressione di Gesù. E sta nel protocollo sul quale saremo giudicati: “Quello che avete fatto al più piccolo di questi fratelli, l’avete fatto a me” (cfr Mt 25). Ci sono servizi pastorali che possono essere più gratificanti dal punto di vista umano, senza essere cattivi o mondani, ma quando uno cerca di dare preferenza interiore al più piccolo,

al più abbandonato, al più malato, a quello che nessuno considera, che nessuno vuole, al più piccolo, e si mette al servizio del più piccolo, costui sta servendo Gesù nel modo più alto. Tu [si rivolge alla suora] sei stata mandata dove non volevi andare. E hai pianto. Hai pianto perché non ti piaceva, e questo non vuol dire che sei una suora piagnona, no. Dio ci liberi dalle suore piagnone! Che stanno sempre a lamentarsi...

Questo non lo dico io, lo diceva santa Teresa, alle sue monache. Viene da lei. Guai a quella suora che va in giro tutto il giorno a lamentarsi che “mi hanno fatto un’ingiustizia”. Nel linguaggio castigliano dell’epoca diceva: “Guai alla suora che va dicendo: mi hanno trattato senza ragione”. Tu hai pianto perché eri giovane, avevi altre aspettative, pensavi forse che in una scuola potevi fare più cose, e che potevi organizzare un futuro per la gioventù... E ti hanno mandato lì: “Casa di Misericordia”, dove la tenerezza e la misericordia del Padre si fa più evidente, dove la tenerezza e la misericordia del Padre si fa carezza. Quante religiose, e quanti religiosi, bruciano - e ripeto il verbo: bruciano - la loro vita accarezzando “materiale” di scarto, accarezzando quelli che il mondo scarta, quelli che il mondo disprezza, che il mondo preferisce non ci siano; quello che il mondo oggi, con metodi di analisi nuovi che esistono, quando si prevede che può venire con una malattia degenerativa, si propone di mandarlo indietro, prima che nasca. È il più piccolo. E una ragazza giovane, piena di aspettative, incomincia la sua vita consacrata rendendo presente la tenerezza di Dio nella sua misericordia. A volte non lo capiscono, non lo sanno, ma com’è bello per Dio, e quanto bene può fare, per esempio, il sorriso di uno spastico, che non sa come farlo, o quando ti vogliono baciare e ti sbavano la faccia. È la tenerezza di Dio, è la misericordia di Dio. O quando sono arrabbiati e ti danno un colpo... E bruciare la mia vita così, con “materiale” di scarto agli occhi del mondo, questo non parla solamente di una persona; ci parla di Gesù, che, per pura misericordia del Padre, si fece nulla, si annientò, dice il testo della Lettera ai Filippesi, capitolo 2. Si fece nulla. E questa gente a cui tu dedichi la tua vita, imitano Gesù, non perché lo hanno voluto, ma perché il mondo li ha portati a questo. Sono nulla e li si nasconde, non li si mostra, o non li si visita. E se possibile, e se si arriva in tempo, li si manda indietro. Grazie per quello che fai, e a voi, grazie a tutte queste donne e a tante donne consacrate, al servizio di ciò che è inutile, perché non si può fare nessuna impresa, non si possono guadagnare soldi, non si può portare avanti assolutamente nulla di “costruttivo”, tra virgolette, con questi nostri fratelli, con i minori, con i più piccoli. Li risplende Gesù. E li risplende la mia scelta per Gesù. Grazie a te a tutti i consacrati e le consacrate che fanno questo.

“Padre, io non sono suora, io non mi curo di malati, io sono prete, e ho una parrocchia, o aiuto un parroco. Chi è il mio Gesù prediletto? Chi è il più piccolo? Chi è che mi mostra di più la misericordia del Padre? Dove lo posso trovare?”. Naturalmente, ritorno sempre al protocollo di Matteo 25. Lì trovate tutti: l’affamato, il carcerato, il malato... Lì potete trovarli. Ma c’è un posto privilegiato per il sacerdote dove si manifesta l’ultimo, il minimo, il più piccolo, ed è il confessionale. E lì, quando quell’uomo, o quella donna, ti mostra la sua miseria - attenzione!, che è la stessa che hai tu e da cui Dio ti ha salvato, per non farti arrivare fino a lì - quando ti mostra la sua miseria, per favore, non sgridarlo, non punirlo, non castigarlo. Se non hai peccato, tira la prima pietra, ma solo a questa condizione. Se no, pensa ai tuoi peccati. E pensa che tu puoi essere quella persona. E pensa che tu, potenzialmente, puoi arrivare ancora più in basso. E pensa che tu, in quel momento, hai un tesoro tra le mani, che è la misericordia del Padre. Per favore - ai sacerdoti - : non stancatevi di perdonare. Siate perdonatori. Non stancatevi di perdonare, come faceva Gesù. Non nascondetevi dietro paure o rigidità. Come questa suora, e tutte quelle che fanno il suo stesso lavoro, non perdono la calma quando trovano il malato sporco e messo male, ma lo servono, lo puliscono, lo curano, così voi, quando arriva il penitente, non essere maldisposto, non essere nevrotico, non cacciarlo dal confessionale, non sgridarlo. Gesù lo abbracciava. Gesù lo amava. Domani festeggiamo san Matteo. Come rubava quello! E poi, come tradiva il suo popolo! E dice il Vangelo che, la sera, Gesù andò a cena con lui e altri come lui. Sant’Ambrogio ha una frase che mi commuove molto: “Dove c’è misericordia, c’è lo spirito di Gesù. Dove c’è rigidità, ci sono solo i suoi ministri”.

Fratello sacerdote, fratello vescovo, non abbiate paura della misericordia. Lascia che scorra attraverso le tue mani e il tuo abbraccio di perdono, perché colui o colei che sta lì è il più piccolo. E perciò è Gesù.

Questo è quello che mi viene da dire dopo aver ascoltato questi due profeti. Il Signore ci conceda queste grazie che loro hanno seminato nei nostri cuori: povertà e misericordia. Perché lì c’è Gesù. *Omelia ai religiosi nella Cattedrale di La Habana in Cuba di domenica 20 settembre 2015*



**3 ottobre 2001**  
**ricordando l’incontro tra**  
**Marco e Papa Giovanni Paolo II**

## **La GRANDE PROMESSA e la CONSACRAZIONE**

*Nel messaggio del 26 marzo 2005 Maria Santissima ci esortava con queste parole: “Figli diletta, la grande promessa a voi fatta, perché Dio lo vuole, viene mantenuta e continua finché Dio mi permetterà di posare i piedi in questo luogo attraverso il mio docile strumento. Figli miei, a tutti coloro che dopo essersi preparati, ravveduti e, dopo aver fatto la loro scelta, si **Consacreranno ai nostri Cuori**, prometto di preservarli dalla dannazione eterna e, quando saranno chiamati al cospetto di Dio, di accompagnarli tra le mie braccia davanti al Giudice Eterno e Misericordioso.”*

*Quale modo migliore di prepararsi alla Consacrazione se non con un momento di preghiera? Per aiutare i fratelli e sorelle che desiderano consacrarsi al Cuore Divino di Gesù e al Cuore Immacolato di Maria, secondo la grande promessa fatta a Paratico, suggeriamo la Santa Confessione, e se organizzato in quel giorno di partecipare al ritiro spirituale e fare una particolare promessa al Signore.*

**Prossima CONSACRAZIONE sarà il 25 OTTOBRE 2015**



## MATERIALE RELIGIOSO

\* Abbiamo a disposizione per chi le desidera **corone del Santo Rosario in legno d'ulivo** con la medaglia della Mamma dell'Amore ed il Sacro Cuore di Gesù.

\* Sono sempre in distribuzione i **libri**:

“**Preghiamo il Santo Rosario con la Mamma dell'Amore**”, utilissimo per la preghiera di gruppo e del singolo;

“**Meditiamo il Santo Rosario**” con stralci utili per la meditazione tratti dai messaggi della Madonna;

“**Meditiamo il Santo Rosario Misteri della Luce**” con stralci tratti dai messaggi della Madonna;

“**La Via Crucis**” con meditazioni tratte dai messaggi della Mamma dell'Amore e frasi pronunciate da Gesù a S. Faustina Kowalska.

“**La Mamma dell'Amore ai suoi figli...**”: **primo, secondo, terzo e quarto volume**. È la raccolta completa di tutti i messaggi dall'anno 1994 al 2008.

\* Libro con la storia delle apparizioni e alcuni messaggi in lingua francese “**Paratico - Ultimes appels du Ciel**”.

\* Libretti della collana “**le Perle della Mamma dell'Amore**” con:

1° volume “**Segni, conversioni, testimonianze e guarigioni**”

2° volume “**I Dieci Comandamenti**”

3° volume “**La potenza della preghiera**”

4° volume “**La Mamma dell'Amore parla ai Sacerdoti**”

5° volume “**La Mamma dell'Amore mi parla, io vi riferisco**”.

\* Sono sempre in distribuzione le **statue** del Sacro Cuore di Gesù e dell'Apostolo San Giuda Taddeo (nostro Santo Protettore) alte cm 20. Sono a disposizione di tutti i pellegrini le statue della Mamma dell'Amore, alte cm 30.

\* Sono in distribuzione le **medagliette e le spille** con l'immagine della Mamma dell'Amore.

\* Sono in distribuzione le **croci** benedette ed esorcizzate con la medaglia di San Benedetto. Sono disponibili di tre tipi: legno e metallo (cm 8), metallo smaltato (cm 6) e metallo smaltato (cm 3).

\* Sono a disposizione **immaginetto** di vario tipo con varie preghiere.

## Novità:

### il DVD dell'apparizione mensile

Informiamo che è stata avviata una nuova iniziativa per poter diffondere il messaggio della Mamma dell'Amore. Presso la nostra sede di Paratico sono disponibili dei **DVD** (*possiamo anche spedirli per posta ordinaria a chi ne fa richiesta - chiediamo un piccolo contributo per far fronte alle spese*) con l'apparizione mensile. Nel mese di settembre il DVD contiene un servizio fatto in occasione dei 20 anni di apparizioni a Paratico, una intervista a Marco, alcune testimonianze di grazie ricevute, momenti di preghiera e le apparizioni del mese di giugno, luglio e agosto 2015.

Abbiamo pensato, con questi DVD mensili, a chi non può essere a Paratico il giorno dell'apparizione pubblica oppure non ha la rete internet, il video del DVD serve per poter condividere con tutti la gioia e l'emozione di questo momento di grazia.

## CELEBRAZIONI A PARATICO

### GIORNI FERIALI:

lunedì 7.30 Chiesa parrocchiale • Santuario di S. Pietro 15.30  
martedì 17.00 Chiesa parrocchiale  
mercoledì 7.30 Chiesa parrocchiale • chiesina via Tengattini 20.00  
giovedì 17.00 Chiesa parrocchiale  
venerdì 7.30 Chiesa parrocchiale  
sabato e viglie di feste 18.30 Chiesa parrocchiale

### GIORNI FESTIVI: Domeniche e feste

Chiesa parrocchiale 7.30 -10.30 - 18.30 • Chiesa ai Tengattini 9.00

**La Chiesa Parrocchiale di Paratico  
è aperta ogni giorno, per la preghiera personale  
davanti all'Eucaristia, dalle ore 7 alle 18**

## GLI INCONTRI DEL MESE...

(si informa che non è sempre garantita la presenza di Marco)

### OTTOBRE

\* **Domenica 25, a PARATICO (Brescia), processione e incontro.**

**Ore 14** : apertura degli ambienti, accoglienza e preghiera

**Ore 15** : inizio della **processione** in onore della **Mamma dell'Amore** con partenza dall'Oasi di via Gorizia verso la collina delle apparizioni. Recita della Coroncina e del Santo Rosario

**Ore 16.30** : al termine della preghiera sulla collina seguirà presso la sede il saluto-testimonianza di Marco. Seguirà la preghiera di imposizione delle mani

**Ore 18.30** : parteciperemo alla **Santa Messa** celebrata nella Chiesa Parrocchiale “*Santa Maria Assunta*” (500 metri dalla nostra sede) ed è possibile confessarsi. Invitiamo i pellegrini a parteciparvi quale rendimento di grazie a Dio.

### NOVEMBRE

\* **Domenica 22**, si terrà l'incontro di preghiera della quarta domenica del mese, in attesa del saluto di Maria, presso l'Oasi di via Gorizia in **PARATICO (Brescia)** alle **ore 15**.

### DICEMBRE

\* **Domenica 27**, si terrà l'incontro di preghiera della quarta domenica del mese, in attesa del saluto di Maria, presso l'Oasi di via Gorizia in **PARATICO (Brescia)** alle **ore 15**.

Per questi incontri si informa che apriremo ai pellegrini alle **ore 14**. I pellegrini possono sempre fare tappa alla collina delle apparizioni per una visita e una preghiera. La **Santa Messa**, alla quale invitiamo i pellegrini a partecipare quale rendimento di grazie a Dio, viene celebrata nella Chiesa Parrocchiale “*Santa Maria Assunta*” (500 metri dalla nostra sede) alle **ore 18.30** ed è possibile confessarsi.

### Video dell'apparizione mensile di agosto

Il momento dell'apparizione e la lettura del messaggio di domenica **27 SETTEMBRE 2015** sono stati pubblicati su YouTube, il link del video è: <https://youtu.be/EvqcUi8l69w>

## OTTOBRE È IL MESE DEL ROSARIO E DELLE MISSIONI. LE TUE SANTE MESSE PUOI INVIARLE IN TERRA DI MISSIONE.

Attraverso l'associazione L'Opera della Mamma dell'Amore chi desidera può far celebrare Sante Messe secondo le proprie intenzioni: per i cari defunti o per i viventi. Le intenzioni delle Sante Messe, con rispettive offerte (almeno 15 euro ogni intenzione di Messa), le invieremo direttamente in **terra di missione** per aiutare i missionari, le loro opere e le parrocchie.

### CONTATTARE L'ASSOCIAZIONE

Il **numero telefonico** a disposizione per contattare le nostre Associazioni è il **333 3045028**. Prevalentemente rispondiamo **dalle ore 9 alle 16** e dal **lunedì al venerdì**. Se gli incaricati non rispondono alla prima chiamata forse sono occupati in altre mansioni, per cui vi preghiamo di riprovare. Informiamo che, se alcuni tra i nostri lettori hanno contattato o contattano altri numeri telefonici e non quello sopra citato, l'associazione non si assume alcuna responsabilità inerente informazioni errate o incomplete. La **segreteria** dell'Associazione di via Gorizia a Paratico è aperta **ogni giorno** (*sabato pomeriggio solo su appuntamento*) dalle **ore 9.30 alle 12**.

### L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE (mensile distribuito gratuitamente)

Direttore Responsabile **Franco Massaro**  
Hanno collaborato vari amici dell'Associazione  
Redazione in via Gorizia, 30 in Paratico (Bs)  
Questo numero è stato chiuso il **01.10.2015**  
Autorizzazione del Tribunale di Brescia  
N. 48/1998 del 26.11.1998

Edito dall'associazione  
**L'Opera della Mamma dell'Amore**  
casella postale n. 56 - via Gorizia, 30  
25030 Paratico (Brescia) Italia  
Stampato da **Arti Grafiche Faiv**  
Grumello del Monte (Bergamo)